

per un buon funzionamento ed una lunga durata dei manometri, oltre agli accorgimenti già riferiti, è importante considerare che i meccanismi di questi strumenti, soprattutto per evitare la snervatura della molla Bourdon, non tollerano le misurazioni di fondo scala. I costruttori consigliano infatti di predisporre strumenti con fondo scala superiore di $1/4$ rispetto alla pressione nominale del sistema mentre la sovrappressione pari al fondo scala è tollerata per brevissimi periodi; un segnale di pressione superiore a quest'ultima, soltanto per qualche secondo, può irrimediabilmente guastare lo strumento.

Nelle quasi globalità delle costruzioni standard e salvo gli strumenti d'alta precisione ad uso calibrazione, non è possibile procedere ad eventuali riparazioni.

I manometri ad uso pneumatico ed oleoidraulico non sono compatibili per l'impiego con i gas altamente deflagranti come l'ossigeno ed il metano; in ogni modo, considerata la presenza di rame e sue leghe nella quasi totalità delle realizzazioni, è necessario accertarsi che nel sistema non sussistano presenze di liquidi o gas corrosivi.

I manometri **non devono mai** essere avvitati/svitati sforzando con le mani o utensili vari sul corpo bensì agendo con chiave fissa sul dado sottostante. Pur funzionando in qualsiasi posizione, la miglior lettura, specie nei manometri a bassa pressione, si ottiene con il fissaggio verticale o inclinato di pochi gradi; inoltre, ricordiamo di porre attenzione agli errori di *parallasse*: soprattutto con strumenti di piccola dimensione, una scorretta posizione angolare degli occhi rispetto alla scala graduata, induce sicuramente l'esaminatore ad un'impresione di lettura.

Nella Figura 15.11 sono rappresentati il corretto posizionamento e le varie tipologie di fissaggio del corpo.

Montaggio dei manometri

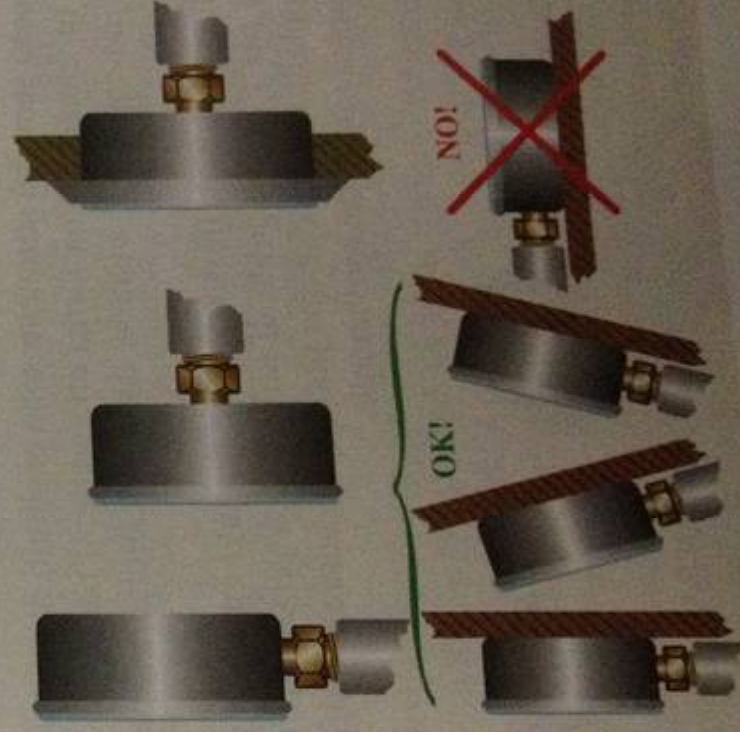
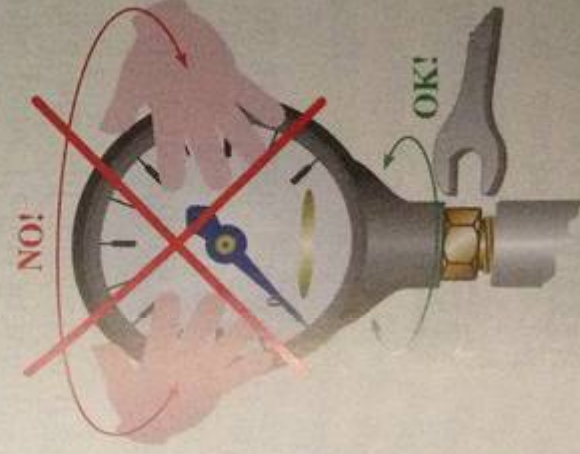


Figura 15.11

Per un buon funzionamento ed una lunga durata dei manometri, oltre agli accorgimenti già riferiti, è importante considerare che i meccanismi di questi strumenti, soprattutto per evitare la snervatura della molla Bourdon, non tollerano le misurazioni di fondo scala. I costruttori consigliano infatti di predisporre strumenti con fondo scala superiore di $1/4$ rispetto alla pressione nominale del sistema mentre la sovrappressione pari al fondo scala è tollerata per brevissimi periodi; un segnale di pressione superiore a quest'ultima, soltanto per qualche secondo, può irrimediabilmente guastare lo strumento.

Nelle quasi globalità delle costruzioni standard e salvo gli strumenti d'alta precisione ad uso calibrazione, non è possibile procedere ad eventuali riparazioni.

I manometri ad uso pneumatico ed oleoidraulico non sono compatibili per l'impiego con i gas altamente deflagranti come l'ossigeno ed il metano; in ogni modo, considerata la presenza di rame e sue leghe nella quasi totalità delle realizzazioni, è necessario accertarsi che nel sistema non sussistano presenze di liquidi o gas corrosivi.

I manometri **non devono mai** essere avvitati/svitati sforzando con le mani o utensili vari sul corpo bensì agendo con chiave fissa sul dado sottostante. Pur funzionando in qualsiasi posizione, la miglior lettura, specie nei manometri a bassa pressione, si ottiene con il fissaggio verticale o inclinato di pochi gradi; inoltre, ricordiamo di porre attenzione agli errori di *parallasse*: soprattutto con strumenti di piccola dimensione, una scorretta posizione angolare degli occhi rispetto alla scala graduata, induce sicuramente l'esaminatore ad un'impresione di lettura.

Nella Figura 15.11 sono rappresentati il corretto posizionamento e le varie tipologie di fissaggio del corpo.

Montaggio dei manometri

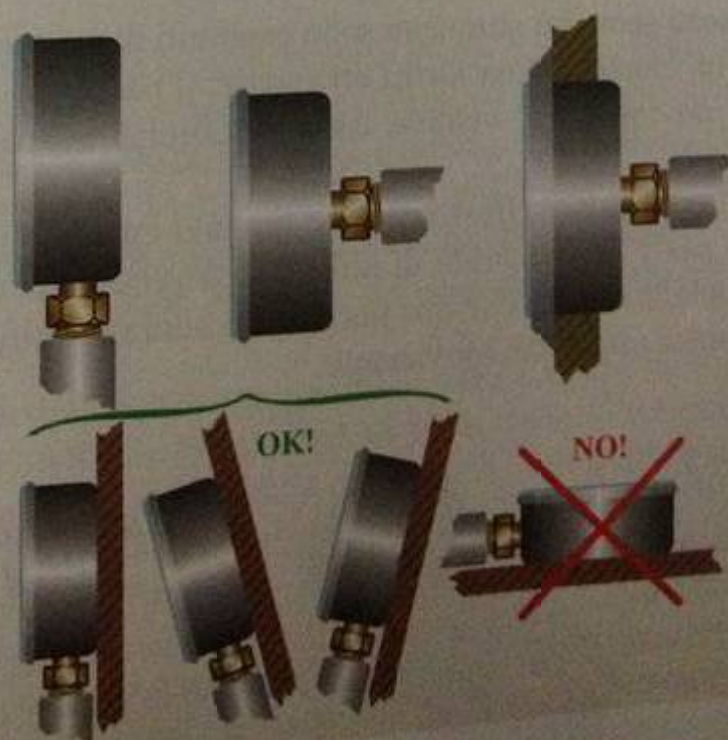


Figura 15.11